

IL CASO Danni da vaccino: manifestazione a Roma

12 anni: paralizzata per l'antipolio

di Sergio Rossi

AREZZO — Un quarto caso spunta dalle nebbie ma stavolta sono nebbie recenti: si parla infatti non degli anni Sessanta ma di poco più di un decennio fa. E si parla sempre di vaccino, di un quarto caso in provincia di Arezzo di danni provocati dall'antipolio. Era il 1992 quando Anna, una bambina oggi dodicenne, diventava tetraplegica a pochi mesi di vita.

Coincidenza singolare

C'è una coincidenza che definire sbalorditiva è davvero poco: anche Anna abita nel Comune di Castel San Niccolò. Tre dei danneggiati dal vaccino dei quattro segnalati in provincia, abitano proprio qui, a Strada e dintorni, nell'alto Casentino. Anche la piccola Anna è seguita dall'avvocato Marcello Stanca, leader dell'Amev, l'associazione che raccoglie le vittime del vaccino.

Maxirisarcimento

Stanca, che tutela gli interessi anche degli altri tre aretini, chiede per la bambina casentinese un risarcimento di un milione e mezzo di euro. Drammatiche le conseguenze dell'accaduto: Anna è appunto tetraplegica e soggetta a devastanti crisi epilettiche. Non è in grado di muoversi e viene accudita di giorno e di notte dalla famiglia.

Il nesso causale tra la somministrazione del vaccino e la irreparabile patologia di cui soffre è stato riconosciuto dalla commissione medica, insediata presso l'ospedale militare di Firenze. La commissione è l'unico organo competente in Toscana.

Tutti a Roma

Anna oggi è a Roma. È a Roma con Roberto e con gli altri due ragazzi che soffrono nelle stesse sue condizioni. E a Roma con altre cinquanta persone ammalate e con lo stesso av-

La bimba abita in alto Casentino, nello stesso

paese dove si sono verificati altri due casi

di tetraplegia dopo l'iniezione. Il sit in davanti

al Senato: poi una delegazione sarà ricevuta

dal presidente della commissione affari sociali

o li hanno percepiti in forma ritenuta non sufficiente, una delegazione sarà ricevuta all'hotel Bologna dove lavora la commissione affari sociali. Al presidente della commissione, on. Tomassini, sarà chiesto di mettere mano a una legge per equi risarcimenti.

vocato Marcello Stanca, promotore di una manifestazione nazionale che avrà inizio alle 14,30 davanti al Senato della Repubblica. Dopo il sit-in di protesta, nel quale sarà richiamata l'attenzione verso i diritti degli ammalati, molti dei quali non hanno ancora ricevuto risarcimenti

Azione collettiva

In caso contrario potrebbe essere impiantata, magari ad Arezzo, un'azione giudiziaria collettiva con una posta miliardaria. La protesta romana prosegue poi alla Camera dei Deputati dove i manifestanti saranno ricevuti da alcuni parlamentari. Tra l'altro c'è già un'interrogazione al Senato presentata da dodici parlamentari di diverse forze politiche, particolare del tutto comprensibile visto che una questione legata ai risarcimenti e alla salute è per natura trasversale agli schieramenti.



VACCINI
Somministrazione di un vaccino in un reparto pediatrico ospedaliero

Monta la polemica

La polemica sale dunque di tono. Come salgono in misura esponenziale i contatti via Internet registrati al sito dell'Amev dove si trova di tutto e di più sulla questione relativa ai danni da vaccino e ai risarcimenti. Molto colpita, come si è visto la provincia aretina. Quattro casi sono tanti anche si riferiscono ad anni e a momenti diversi, anche nella stessa tipologia del vaccino somministrato.